

Il successo della mostra ha convinto gli organizzatori a prorogarla sino al 14 ottobre

## In 20 mila a visitare gli etruschi

Di riflesso sono aumentate le visite anche agli altri monumenti cittadini

Superati i 20.000 visitatori, la mostra sugli "Etruschi, l'ideale eroico e il vino lucente" si prolungherà oltre il termine inizialmente deciso del 15 luglio, rimanendo in esposizione fino al 14 ottobre.

Organizzata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Asti in collaborazione con i Musei Vaticani e ospitata nella splendida cornice di Palazzo Mazzetti, la mostra ha raccolto grande entusiasmo da parte del pubblico.

Grande la soddisfazione del presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti Michele Maggiora che ha sottolineato come un allestimento di questa portata sia stato motivo di orgoglio per la città di Asti, trasformata in qualche mese nella capitale della cultura in Piemonte. La direttrice della Fondazione Vittoria Villani ha offerto alcuni dati molto interessanti sui target dei visitatori: le regioni di provenienza sono principalmente Piemonte, Lombardia e Liguria; i gruppi e le scuole hanno rappresentato il 28% del numero complessivo di presenze, mentre il 14% è formato da visitatori con la card Torino Musei.

Dalla riapertura fino ad oggi il numero di visitatori di Palazzo Mazzetti sono cresciuti: dai 7.074 del 2009 si è passati ad oltre 20.000 del 2012, dato riferito solamente ai quattro mesi di apertura della mostra (sono stati 8.630 nel 2010 e 13.134 nel 2011).

La mostra sugli Etruschi ha contribuito a valorizzare l'intero patrimonio culturale cittadino grazie alla pro-

mozione del biglietto unico che offre la possibilità di visitare in abbinamento alla mostra di Palazzo Mazzetti, anche il Museo Lapidario e la Cripta di Sant'Anastasio: il Museo Lapidario che nel 2011 aveva registrato 5.336 visitatori, in soli tre mesi (aprile-giugno 2012) ha già ospitato 4.069 persone.

La rassegna, curata da Alessandro Mandolesi e Maurizio Sannibale, presenta 300 oggetti, molti dei quali inediti, provenienti dai Musei Vaticani e dalle principali istituzioni museali e culturali italiane.

Pezzi forti della mostra: l'elmo cretato villanoviano, ritrovato ad Asti alla fine dell'Ottocento, simbolo del primo contatto tra il popolo etrusco e la valle del Tanaro, e la Tomba della Scrofa Nera esposta per la prima volta e restaurata proprio in

occasione della rassegna, grazie a un finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti. Altro elemento d'eccezione: il sarcofago di Velthur Vipinana, generalmente diviso in due e "spartito" tra i Musei Vaticani e il Museo Archeologico di Firenze, riunitosi a Palazzo Mazzetti in occasione della mostra.

Grande soddisfazione anche da parte della Presidente dell'Atl, Maria Teresa Armosino: "L'interesse dimostrato nei confronti della mostra è motivo di grande orgoglio per tutti noi e ha puntato i riflettori anche su altre realtà e iniziative astigiane". L'Atl cura le visite guidate attraverso 12 giovani laureati. "In un momento in cui si sente sempre parlare di tagli, soprattutto alla cultura - commenta il neo assessore comunale alla Cultura Massi-

mo Cotto - la notizia di una proroga dei tempi di esposizione di una mostra è davvero gratificante. La nostra prossima sfida sarà quella di portare sempre più i giovani nei luoghi di cultura, all'interno di quei musei che racchiudono la nostra storia ed esprimono quello che noi siamo oggi".

> Laura Avidano

### PROSSIMI INCONTRI

Sabato 28 settembre, ore 17, Daniele Maras (Università IULM di Milano) parlerà **L'Universo religioso etrusco**

Venerdì 12 ottobre, ore 17, Carlotta Cianferoni (Direttore Museo Archeologico di Firenze) affronterà il tema: **Il banchetto etrusco tra influssi omerici e tradizioni locali**

## Il pittore Luciano Berruti espone ad Assisi per forti emozioni attraverso colori e luce

Ancora un'importante conferma per le tele di Luciano Berruti (nella foto), protagonista di una personale ospitata nella sala espositiva di AssisiArte, in via Sant'Agnesa, una galleria affacciata sulla strada che unisce Piazza del Vescovado e la Basilica di Santa Chiara, nel centro storico della città umbra di Assisi.

La mostra, inaugurata martedì 3 luglio, resterà aperta ancora oggi.

Il pittore astigiano si è messo in gioco affrontando una "piazza" molto esigente: Assisi, dove si respira arte, cultura e storia in ogni angolo, è avvezza a nomi di rango, ad artisti di indubbio spessore. I lusinghieri apprezzamenti della critica e dei visitatori hanno anche questa



volta premiato il gusto cromatico di Berruti e la facilità con cui riesce a trasmettere forti emozioni attraverso il colore e la luce.

## L'eccellenza della danza è passata da Asti

Il concorso si è concluso il 6 luglio

Iniziato il 30 giugno, all'istituto di Eccellenza della Danza Danzil'Aria di Asti, lo stage "L'eccellenza della danza in estate" è terminato la sera di venerdì 6 luglio con il concorso di danza aperto a bambini e ragazzi dai 7 anni in poi.

Le prime lezioni hanno visto come docente il grande maestro Frederic Olivieri, attuale direttore dell'Accademia della Scala di Milano. Al termine, il coreografo si è complimentato con le direttrici e insegnanti Ilaria Squassino e Melania Belfiore per la serietà e la professionalità con cui le loro allieve vengono seguite. A condurre i giovani ballerini attraverso il percorso formativo c'era una rosa di professionisti affermati nel mondo della coreografia mondiale, vale a dire Alessandra Celentano, Steve Lachance, Walter Cinquinella, Chiara Borghi, Marco D'Avenia, Giulio Cantello, Maurizio Bellezza, Frederic Olivieri, Melania Belfiore, Ilaria Squassino, Virgilio Pitzalis, Alice Robusto, Clelia Riva, Raffaele Paganini, Ketty Doglioli, Nicoletta Ilardi.

Ogni giorno, in varie postazioni del centro storico della città e nella sede stessa della scuola, in via Scarampi 20, i docenti si sono alternati nell'insegnamento di balletto classico, hip hop, modern, contemporaneo e su punte, alle classi organizzate per fasce d'età: children, per i più piccoli, intermedie

ed avanzate. Allo specialista Lombardo sono stati invece affidati incontri basati sulla ginnastica posturale.

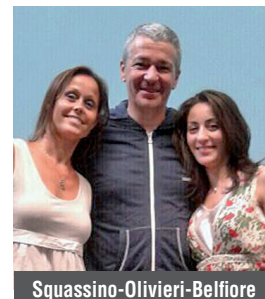
Concorso. I migliori allievi hanno poi potuto accedere, terminato lo stage, al concorso "L'Eccellenza della danza in Estate", che si è svolto il 6 luglio.

La giuria era costituita da professionisti, come Alessandra Celentano, Steve Lachance, Walter Cinquinella, Chia-

ra Borghi, Marco D'Avenia, Giulio Cantello, Maurizio Bellezza. I premi non sono stati da meno: borse di studio per un corso di Eccellenza all'interno della scuola Danzil'Aria, riconoscimenti in denaro e in abbigliamento di danza, targhe e un "Premio Speciale della Giuria" al ballerino più talentuoso.

Il direttore della Compagnia di teatro danza Esperimentata di Asti Walter Cinquinella ha poi selezionato alcuni giovani talenti, tra i 12 e 18 anni, da inserire nella nuova costituenda compagnia di danza classica e neoclassica "Danzil'Aria Youth Company".

I selezionati inizieranno le attività a settembre, con l'obiettivo di produrre spettacoli da inserire in vari circuiti teatrali. I membri della "Youth Company" parteciperanno anche in alcune produzioni della compagnia Esperimentata. La prima tappa, durante l'estate 2013 sarà New York.



Squassino-Olivieri-Belfiore

L'INTERVISTA Il commissario scrittore ha pubblicato il suo quarto romanzo giallo

## Tornano gli investigatori di Blini

Intitolato "Unico indizio un anello di giada", sarà presentato sabato alla libreria Mondadori

Dopo i noir "Il Creativo", "L'uomo delle lucertole", "Il purificatore", Maurizio Blini, giallista astigiano laureato in Scienze dell'investigazione e commissario di Polizia in pensione, ha pubblicato "Unico indizio un anello di giada", edito da Ciesse Edizioni, nella collana Black & Yellow (16 euro, 288 pag.). Il libro sarà presentato domani alle 18, alla libreria Marchia di corso Alfieri ad Asti, dalla giornalista Betty Martinelli, e a fare da sottofondo sarà il sax di Antonello Pozzo in Jazz.

Con la sua ultima opera, il commissario scrittore ripropone i personaggi di Maurizio Vivaldi, investigatore privato alle prese con ragazze scomparse e Alessandro Meucci, poliziotto, con le sue contraddizioni professionali.

La trama racconta di Laura, 28 anni, laureata in Medicina, che conduce una vita normale fino alla sua improvvisa scomparsa, senza apparente motivo.

Un nuovo grattacapo per il commissario Alessandro Meucci, capo della sezione omicidi di Torino e per Maurizio Vivaldi, ex poliziotto ora investigatore privato.

L'autore svela i segreti della sua ultima fatica letteraria.

**Per la stesura della storia si è ispirato a qualche fatto di cronaca realmente avvenuto?**

"Indubbiamente il tema delle ragazze scomparse è un tema contemporaneo. Sovente si ritrovano uccise. Gli ultimi casi, come quello di Yara mi hanno stimolato. Di qui la storia."



**Come si muovono i personaggi del romanzo e in cosa differiscono rispetto alle scorse storie?**

"I personaggi ormai sono consolidati e vivono il tempo del lettore come in un sequel. Con le loro storie malate, le loro inquietudini e la loro solitudine. Meucci sopravvive al precedente romanzo (Nel purificatore resta in coma profondo proprio nel finale), mentre Vivaldi è vittima inconsapevole di strani presagi. Un malessere oscuro lo avvicina al mondo del paranormale. Entrambi invecchiano come l'autore e si trascinano tra nostalgie deprimenti e revanscismi impetuosi, romantici e idealistici."

**Torino rimane sempre la sua ambientazione preferita. Come mai?**

"Torino è la città professionale dei protagonisti, ma le loro vite private appartengono a mondi diversi. Meucci è cittadino ortodosso, mentre Vivaldi vive a Tigliole e fa il pendolare. Subisce le sue contraddizioni e si abbandona all'amore del suo cane Jago. Torino in questo romanzo è location del mistero e del misticismo. Riemerge la città magica che ha dato i natali ai più grandi padri della parapsicologia."

**Quali sono gli elementi più importanti che emergono dalla narrazione?**

"Le indagini al cardiopalma ma anche la "pietas" degli investigatori. Il male, questo oscuro nemico, può celarsi dietro ognuno di noi. Ricordi, nostalgie e il tempo che scorre in una sorta di disillusione nei confronti della vita nella costante ricerca di un senso da percorrere."

Un romanzo che si muove deliberatamente su binari cinematografici, non a caso l'altra passione dell'autore. Un booktrailer dedicato è stato prodotto dalla Blue Screen Film con la regia di Max Ferro, la sceneggiatura di Maurizio Blini e il montaggio di Alberto Ruffino. La presentazione astigiana del libro avverrà sabato alle 18 alla libreria Marchia Mondadori in corso Alfieri. A intervistare Blini sarà la giornalista di Primaradio Betty Martinelli.

> Manuela Caracciolo

Questa sera alle 21 lunedì c'è Bob Dylan

## Elisa Casile a Collisioni, il festival di Barolo



C'è anche una cantante astigiana a "Collisioni", festival di musica e letteratura che da oggi animerà il paese di Barolo con un'incredibile cartellone ricco di eventi.

Questa sera alle 21 in piazza Verde la cantautrice Elisa Casile si esibirà in un set acustico di un'ora, accompagnata da Giorgio Boffa al contrabbasso ed Enrico Botti alle chitarre. In scaletta tutte le canzoni del suo album "Orchidee", pubblicato nel 2010, e alcune anticipazioni del suo prossimo lavoro in studio. A seguire, alle 22.30, sulla piazza principale del paese si esibiranno i Subsonica, per il loro unico concerto nel nord ovest.

Domani "Collisioni" continua con un folto programma dove spiccano gli incontri con Niccolò Ammaniti, Luciana Littizzetto e Zucchero, mentre la sera sarà all'insegna della buona musica con Vinicio Caposella e la "sacerdotessa del rock" Patti Smith. Domenica grande attesa per i miti del cinema come Pupi Avati e Carlo Verdone, mentre la serata sarà targata anni 80 con l'arrivo di Boy George. Lunedì 16 luglio è atteso Bob Dylan per l'unica data italiana, per celebrare i 50 anni dell'inno "Blowing in the wind". Il programma completo del festival su [www.collisions.it](http://www.collisions.it).